SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II - MILANO

LA SETTIMANA Filatelica

16 PAGINE

Rivista Filatelica Internazionale - Revue Philatelique Internationale - Weekly Philatelic Magazine
Torino - C. P. C. 335 Anno IV - Torino 31 ottobre 1948
Abbonamenti: Anno 1948 L. 1000 - II° semestre 1948 L. 550 - Dal N. 28 a fine 1948 L. 450 - IV trimestre 1948 L. 300 - Estero il doppio. — Pubblicità Società A. Manzoni & C. Milano e Filiali - Tariffe: Commerciali L. 100 mm./col. - Finanziari L. 150 mm./col. — Amministrazione e Redazione: Via Roma, 101 - oppure: Casella Postale 335 - Torino C/C/P N. 2/32872 intestato SCOT - Torino.

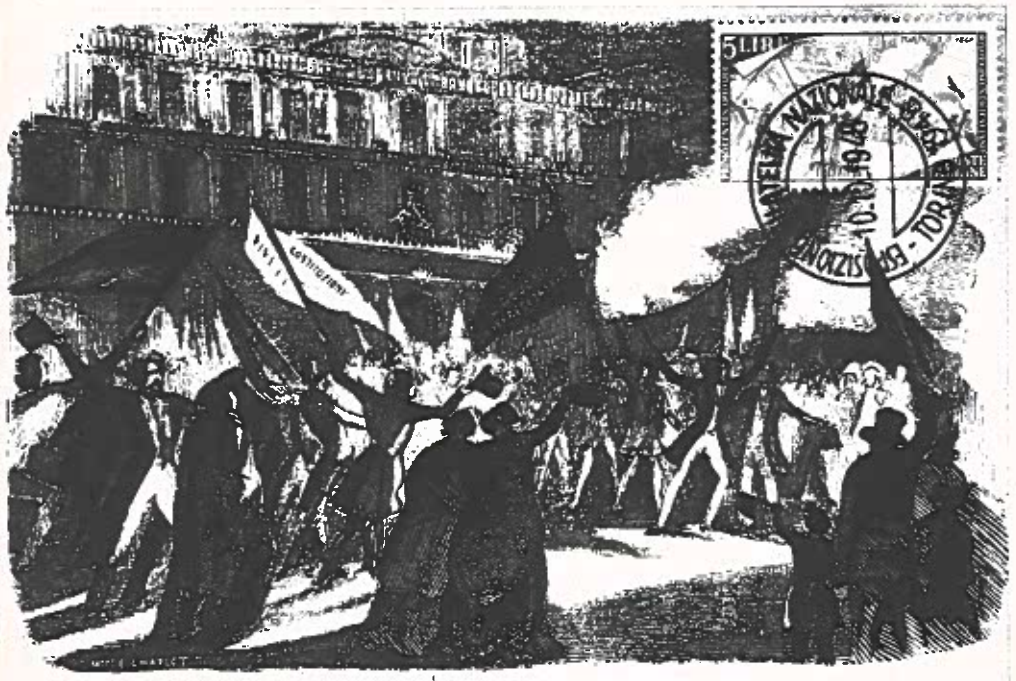
25 LIRE

N. 40

SETTIMANALE

Gli albori del Risorgimento

rievocati dai filatelisti d'Italia riuniti a Torino per le Manifestazioni Filateliche del Centenario



Piazza del Palazzo Civico di Torino la sera dell' 8 febbraio 1848

LA SETTIMANA DEL COLLEZIONISTA

MANIFESTAZIONI FILATELICHE TORINESI

Discorso inaugurale del XXIII Congresso Filatelico

Il Comitato organizzatore, mi ha pregato venerdì scorso di tenere questa prolusione inaugurale, ed io, che già ebbi a resistere ad altri inviti perchè non ligio a transazioni, mi sono reso conto del dovere che avevo di dire poche parole a conforto dei molti fatti del Comitato stesso. Questo Comitato, che ha superato non lievi difficoltà per coordinare in un momento particolarmente difficile la Mostra e questo Congresso, desidera adunque che io dica a Voi Congressisti, che Vi siete partiti dalle più lontane Città d'Italia per venire ad onorare la Filatelia, in occasione del glorioso centenario del '48, quale sia il senso di gratitudine profonda che anima i promotori di questa Manifestazione e con loro tutti i Filatelisti torinesi per la dimostrata simpatia e solidarietà, ed io, appassionato come tutti Voi a questa specialità del collezionismo, specialità che per merito di tanti studiosi va sempre più affermandosi nel mondo da rendere facile il pronostico di sicuro consolidamento culturale fra le materie scentifiche del prossimo avvenire, io, pigmeo fra cotanto senno, ma appassionato quanto Voi tutti Amici Scomparsi ed amici presenti, ho accettato il non lieve incarico, sicuro come sono di ottenere dalla Vostra benevolenza, tutta quella comprensione che mi renderà meno difficile il compito.

E con il mio primo accenno agli Amici Scomparsi, Amici che aleggiano sicuramente fra di noi in questa sala, mi sia concesso di unire al saluto cordialmente caloroso che io rivolgo a Voi, col benvenuto del Comitato Manifestazioni Torinese, quello commosso di tutti i Filatelisti alla memoria dell'Amico Lajolo, che questa Manifestazione storica, fortemente volle e per la quale preparava studio e combattimento scientifico di profondità!

Mi perdoni l'Amico carissimo di lassù, e con Lui mi perdonino i grandi Maestri della Filatelia: Diena, Bolaffi, Fiecchi, Palmieri, Bona, e quanti altri ancora che non ebbi l'onore e la gioia di conoscere personalmente, per l'ardire di tanta accettazione!

La manifestazione è di pertinenza riservata al 1848 e cioè a quell'anno che fu la scintilla di affermazione della volontà di un Popolo che, stanco di essere diviso, sentiva e voleva essere unito sotto una sola bandiera, per le migliori fortune di questa Italia, espressione geografica per lo straniero, realtà pulsante per tutti gli Italiani che di questo nome si sentivano degni!

Col ricordo di questo anno, dalle ferite meravigliosamente rigeneratrici, ci passano alla memoria tutte le più belle pagine del glorioso Risorgimento, tutte le figure eroiche che alla prima guerra dettero il loro sangue ed anche la loro vita. E' la storia che si sviluppa nella nostra mente, storia di cento anni che noi abbiamo imparato nella nostra infanzia e che nella età più matura abbiamo vissuta nei suoi sviluppi successivi, e che ancora la nostra passione filatelica ci ha fatto rivivere in tutta la gamma delle sue documentazioni, che vanno dai precursori della Posta Militare Sarda senza francobolli, a tutte le successive affermazioni della guerra di Crimea, del '59, '60, 61, e successivi fino ... giorni nostri! Questi giorni sono giorni di passione in cui una Italia prona per avere perduta una guerra subita (guerra di sterminio materiale e morale), quest'Italia ha tanta forza vitale ancora da riuscire a meravigliare il mondo per la sua potenza di rinascita sulle ferite patite, rinascita perfezionata da una cementazione lenta dei valori migliori del Popolo, cementazione indispensabile alla ripresa di quella via radiosa che le compete fra le genti di buona volontà.

Ma come per le ferite del '48, così per quelle che oggidì sanguinano ancora, siano scintilla delle fortune migliori della nostra Patria i sentimenti di fratellanza che legano gli uomini: e fra questi uomini non vi è dubbio che i Filatelisti, per il merito della loro passione, siano la dimostrazione costante delle possibilità di un accordo e di una simpatia reciproca fra quanti non vogliono più saperne di guerre e di sterminio.

Ma che questa materia storica fosse previlegio del mio Amico Lajolo, lo dice il Suo apprezzato studio sulla 4ª di Sardegna che Egli trattò con profondità e competenza di Maestro, ed ancora il Suo ultimo e recente studio sulla Posta Militare Sarda che Egli aveva avuto la forza di fissare per l'ultima Mostra di San Remo, malgrado che il male infierisse con particolare violenza.

E qui, io dovrei, per essere aderente alla ricorrenza del 1848, trattare della Prima Guerra di Indipendenza, che a noi Filatelisti ha lasciato per ricordo i precursori di Posta Militare Sarda ed il cuore pulsante dei Volontari Toscani, materia studiata e trattata con tanto amore dai Grandi della Filatelia.

Mi è più facile evitarvi la noia della ripetizione di cose risapute, richiamandovi agli studi del Diena, del Baldoni e del Lajolo, ed ancora alla documentazione dei quadri che sono in esposizione.

E' materia di alto valore scientifico che merita una continuazione di studio idonea a perfezionare i notevoli risultati già conseguiti ma tuttora modesti per la naturale caotica situazione di tutti i periodi guerrieri, ed ancor più per la dispersione delle documentazioni, dispersione dovuta molto al sistema invalso per troppo tempo nel passato a non dare importanza fra Collezionisti, alle lettere originali.

E' pertanto necessario, e questo è il mio augurio vivissimo, che l'autorevole competenza degli studiosi si faccia promotrice di raccolta e studio continuo della materia per poter approfondire e completare quanto è già stato assegnato alla stampa, in modo da sviluppare sempre più questa specializzazione della Filatelia, specializzazione che parla in modo particolarissimo alla mente ed al cuore dei più appassionati.

Ma i Precursori, questi Precursori troppo spesse volte dimenticati dai Collezionisti, questi documenti privi di francobollo ma ricchi di annulli e di preziose curiosità, questi paria della Filatelia mi portano col pensiero ai nostri Cavallini, a quella affermazione filatelica storicamente iniziale che da troppo tempo è poco considerata dalla maggioranza dei Collezionisti per preconcetto o forse ancora più per le difficoltà che si frappongono nel ritrovamento del materiale utile.

Rileverà qualche amico, che io stò slittando dal '48 al '19 ma in Torino avita, culla del Risorgimento, in questo Palazzo Carignano in cui ebbe sede gloriosa il Parlamento Subalpino, ove si votarono le Leggi della Patria ed i Decreti della carta postale bollata, sia concesso risalire alle origini una volta ancora!

29 anni or sono al 6° Congresso Filatelico Italiano il Maestro dei Maestri, Dott. Emilio Diena, ricordava col centenario di questo antenato del francobollo che il Cavallino « aveva la sua ragione di essere appunto nel bisogno di infrenare le infrazioni della Privativa » e per questa « ragione d'essere » i Cavallini venivano classificati quali « Carta Valore » sui generis a carattere fiscale, anche se il Sella, studioso di questa materia, precisava come « La Direzione Generale del Bollo e Gabelle non ebbe mai ingerenza nella Carta Postale ».

Ebbene, mi sia concesso condividere la convinzione di priorità dei Cavallini in materia Filatelica perchè se anche non corrispondeva al prezzo pagato un servizio postale, questo servizio era sostituito da una concessione, e l'esperienza ci porta oramai a considerare come abbiano ad essere filatelicamente accettati e considerati in tutti i loro pregi, quali appartenenti alla famiglia filatelica non più i francobolli soltanto che rappresentano un vero e proprio servizio di Stato, ma anche quelle concessioni che a questo stesso servizio di Stato hanno riferimento. E nel caso specifico questi « genietti » sono il primo simbolo rappresentativo del corrispettivo per una concessione sostitutiva di un servizio di Stato: con indicazione di valore, e di nulla differenziati, se non nel fatto di essere impressi su foglio anzichè in esemplari staccati, dagli odierni « francobolli recapito » accettati da tutti i Collezionisti, fissati in tutti gli album, pubblicati da tutti i cataloghi.

Ed è ai compilatori Italiani ed Esteri di cataloghi che si rivolge oggi il mio invito a valorizzare questi degnissimi rappresentanti della Filatelia, perchè i Cavallini hanno diritto assoluto di primogenitura non soltanto per quanto sopra esposto, ma ancora perchè, come ricorda il Diena: « E' evidente, per noi che raccogliamo con tanta passione le Carte Valori Postali, l'alto interesse degli antichi fogli bollati piemontesi, che mi sembra debbano occupare sulle nostre collezioni, un posto eminente ».

E perchè dunque debbono trovare posto in collezione e catalogo i francobolli per recapito, i non emessi, i non usati per voli di ritorno, le buste del Mulready, ed invece i nostri bei Cavallini, tanto belli quanto rari (e rarissimi diverranno sempre più) debbono avere un breve cenno e qualche volta anche nei nostri stessi cataloghi l'ostracismo?

I Precursori del 1608, i cosidetti Leoni di San Marco, come Voi sapete, si riferivano ad un servizio di corrieri, ed erano obligati agli uffici della Repubblica come voi tutti avete letto nel Bandini Buti e nel Silvio Bandini, quelli del 1653 detti del Villayer si riferivano ad un servizio privato entro Parigi ed ancora quelli del 1685 per Londra i « Penny Post » del Dockwra, come i successivi tentativi del Palmens, del Whiting, Knight e dott. Gray,

precursori tutti che debbono la loro vita a concessionari privati e pertanto a carattere dissimile da quello che era invece il Cavallino, emesso dallo Stato, venduto dallo Stato riservato per una concessione di Stato. Al Mulready che incise i « Goofress » nel 1840, molto simili ai nostri Cavallini, va tutta la mia simpatia e ne apprezzo il rilievo nei cataloghi esteri, ma per maggior diritto di priorità insisto sulla meritata considerazione che spetta ai Cavallini Sardi che per il loro slancio debbono essere posti di punta nelle nostre collezioni e giustamente valorizzati nella loro sempre crescente rarità dai cataloghi nazionali ed internazionali.

E con le parole del Maestro dei Maestri concludo: « Sia lode ad Amedeo Lavy che ci permette di iniziare la nostra collezione con Carte Valori veramente artistiche ».

E finalmente chiudo questa mia concione con un ricordo di cinquant'anni fa, come alla Radio...!

Alla licenza tecnica, il mio Professore di Storia ebbe a richiedermi quanto sapevo sulla Compagnia Napoleonica in Egitto, ed io già fin da allora mi agganciai agli avvenimenti che precedettero la campagna stessa per giungere felicemente alla meta allo scadere del tempo di esame... Il Professore benevolo accennò al fuori tema e mi promosse per il modo col quale avevo portato la trattazione. Voi che mi avete subito: « rimandatemi », se lo credete, al prossimo Congresso di Torino, ed io ve ne sarò grato perchè la bocciatura sarà accettata come un augurio.

Ed ora a Voi o Congressisti: io ho detto la mia, a Voi tocca dire la Vostra.

EMILIO GOSSI

Nelle storiche sale del Palazzo CARIGNANO, in cui aleggiano tuttora i Grandi che fecero unita l'Italia, Filatelisti italiani e stranieri fraternizzano nella comune passione.

XXIII Congresso Filatelico - Torino 15-17 ottobre 1948

Cart. comm. analogica (vedi copertina) con annullo Esposizione Filatelica	L. 45
Cart. comm. analogica (vedi copertina) con annullo Congresso Filatelico	» 45
Cart. comm. (Rivista in Piazza Castello) con annullo Esposizione	» 40
La serie di tre cartoline	» 120

PREMIAZIONE

COPPE DELLA FEDERAZIONE

1) A. S. - Coll. spec. bolli e annulli Napoli e province napoletane.
2) E. R. R. - Complesso notevole di collezioni di materiale scelto, ben ordinato e ben studiato.

MEDAGLIE D'ORO

X - Coll. Fr.lli ex Stati Italiani in esemplari nuovi e raggruppati secondo le gradazioni di colore.
B. C. F. - Coll ex Stati It. notevole per la parte Stati Sardi (compresi i cavallini) e la posta Mil. Sarda.
C. dott. F. - La posta Militare al seguito delle truppe nell'occupazione di Roma. Felicitazioni della Giuria.
C. N. - Ricostruzione delle tavole dei Fr.lli di Sicilia del 1859.
Emma - Chieri - I Fr. lli di Spagna e colonie emessi durante il Regno di Amedeo di Savoia.
M. Engel - Ginevra - I Cavallini di Sardegna.
M. Bocchino - Collezione di Posta Aerea.

MEDAGLIE D'ARGENTO DORATO

Bargagli Petrucci conte Filippo - Annullamenti di Toscana.
Kenyery - Annullamenti del Lombardo Veneto.
Rossi C. - Coll. spec. Fr.lli Italia, ricca di rari blocchi e di falsi per frodare la posta.
« Benaco » - Saggi d'Italia.
Benincelli conte Adalberto - Rarità e varietà sui Fr.lli coloniani italiani.

MEDAGLIE D'ARGENTO DORATO DELLA FEDERAZIONE

X. Y. - Coll. di annulli delle Romagne.
Palmieri A. - Complesso di pubbl. filateliche « Italia Filatelica - Roma ».

MEDAGLIE D'ARGENTO

« La Settimana Filatelica » - Torino.
Materiale Filatelico EFFEPI - Genova.
Prof. D'Olivo - Originale coll. di Fr.lli degli Stati Indiani.

MEDAGLIE DI BRONZO

Monney - Selezione di blocchi di quattro.
Levy Marco - Scelta di fr.lli dei ducati italiani e « fantasia azzurra ».

FUORI CONCORSO

Diplomi di benemerenza:

Bolaffi Giulio (annulli Modena) — Chiesa dott. Achillito (Francia antiche emissioni) - Diena Mario (annulli a penna di uff. postali lombardi e francobolli « Estero ») - Gossi Emilio (Ducati ital., lettere con annulli rari Posta Mil. Sarda) - Oliva Guglielmo (chiarimenti sulla verifica delle sovrastampe e pubblicazioni filateliche) - Raitone Cesare (annulli parmensi su Fr.lli sardo-italiani) - Sassone dott. Luigi (Catalogo e Bollettino).

DIPLOMI DI MEDAGLIA D'ORO

Poste del Territorio Libero di Trieste - Zona Anglo Americana.
Ministero delle poste e telecomunicazioni d'Italia - Materiale del Museo Postale e fogli di P. A. di recenti emissioni.
Ufficio Filatelico Gov. Repubbl. di S. Marino - Fogli di diverse emissioni e saggi.

PUBBLICAZIONI FILATELICHE

Dott. E. DIENA	
I Fr.lli del Regno di Napoli . .	L. 1500
— lo stesso con tavole delle Croci e opuscolo quotazioni . . .	» 2000
— solo opuscolo quotazioni . .	» 150
S. SELLA - La carta postale bollata (Ed Bolaffi)	» 250
G. OLIVA - Cat. Francobolli d'Italia Ed 1946 con aggiornamento 1947	» 500
— solo aggiornamento	» 200
F. RAMELLA - Cat. Annullamenti dello Stato Pontificio 1948 . .	» 1250
J. BOCCHIALINI - Annullamenti postali dell'ex Ducato di Parma e del Regno su Fr.lli Sardo-Italiani	» 500
MICHEL - Cat. Europa 1943 . .	» 200
ZUMSTEIN - Cat. Europa 1943 .	» 150
ZUMSTEIN - Cat. Europa 1947 .	» 400
YVERT & TELLIER - Cat. Mondiale 1939, 53ª Ed in due volumi	» 2500

E' con l'animo rattristato che comunichiamo la scomparsa avvenuta a Biella il 22 corr. del Sig.

GIACOMO MARCELLO SCRIBANTI

che da lunghi anni dedicava tutto il tempo che il lavoro e le cure della famiglia gli consentivano alla sua passione prediletta: la filatelia. - Buono, affabile, di rara modestia, non amava far parlare di sè e quasi si schermiva di tutto quanto di bello e di buono il suo cuore generoso gli faceva elargire.

Costretto a letto da parecchi mesi ha seguito negli ultimi giorni della sua vita con vivo interesse quanto si è svolto alla Esposizione di Torino e, pur conscio di non potervi intervenire, ha voluto comunque far giungere al Comitato la Sua adesione.

Ai Figli Signora Wanda, Dottor Franco ed ai Loro cari, porgiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

GALLERIA "CASTORE,,
ARTE ANTICA E MODERNA
PALAZZO SCAGLIA DI VERRUA
VIA STAMPATORI 4 - TELEF. 52.265

ESPOSIZIONI - VENDITE A TRATTATIVA PRIVATA E ALL'ASTA
di mobili - dipinti - tappeti - soprammobili artistici - oggetti de collezione e de arredamento
PER ESCLUSIVO CONTO DI PRIVATI
Stime — Trasporti — Magazzinaggi assolutamente gratuiti

VOLI E ANNULLI SPECIALI per il XXIII Congresso Filatelico

In occasione del XXIII Congresso Fil. Ital. svoltosi a Torino dal 15 al 17 ottobre, il Gruppo Aerofilatelico dell'Unione Filatelica Lombarda, ha organizzato un volo straordinario da Milano a Torino e ritorno.

Il giorno 15 alle ore 15 un apparecchio Macchi B 308 della Compagnia Aeroespressi AYAX, con a bordo il pilota Comandante Bianchi ed il Segretario dell'U.F.L. si è levato in volo dall'Aeroporto Forlanini di Milano, trasportando il dispaccio straordinario di posta aerea a destinazione dell'Ufficio Postale Speciale del XXIII Congresso Fil. Ital. L'apparecchio è atterrato all'Aeroporto di Torino Mirafiori alle ore 15,50.

Il giorno 16 l'aereo è rientrato a Milano trasportando il dispaccio aero straordinario formato dall'Ufficio Postale del Congresso. Sugli aerogrammi è stato applicato un timbro speciale del volo (differente per l'andata ed il ritorno), autorizzato dalla Direzione Generale delle Poste.

Tiratura aerogrammi: volo Milano-Torino n. 400; volo Torino-Milano n. 100.

Prezzo . . . . . L. 150

POSTE GARIBALDINE NELLA CAMPAGNA DEL '59

Con la stessa denominazione già usata nel '48 per un modesto corpo di volontari al comando di Pier Fortunato Calvi, nella campagna del '59 fu costituito il corpo dei « *Cacciatori delle Alpi* ».

Fu precisamente nel febbraio del '59 che, per accogliere i volontari che affluivano per l'imminente guerra contro l'Austria, fu istituito a Cuneo un «centro di raccolta denominato « Cacciatori della Stura », nome che poco dopo doveva essere cambiato con quello di « Cacciatori delle Alpi », riesumandolo dalla campagna del '48.

L'organizzazione fu affidata al gen. Cialdini, ma il comando, allo scoppio della guerra fu affidato a Giuseppe Garibaldi.

Il corpo avanzò nella zona prealpina della Lombardia nell'intento non solo di liberare quelle province, ma di tagliare la ritirata agli austriaci. La nota, improvvisa interruzione della campagna, prima che tutti i sognati obiettivi fossero raggiunti, portò a Garibaldi il doloroso ordine di sospendere l'avanzata.

Poco dopo l'armistizio di Villafranca, nel settembre del '59, il corpo fu riorganizzato, perdendo la primitiva denominazione.

Per i molti cultori di posta militare, sarà indubbiamente interessante vedere la riproduzione del timbro « Comando Gen. Cacciatori delle Alpi » che serviva per la franchigia della posta in partenza dal corpo durante la brevissima campagna.

Tale timbro è citato nella pregevole monografia del dott. Baldoni « Dalla Repubblica Cisalpina a Roma Capitale d'Italia attraverso i bolli postali », ma, come nota l'autore, la riproduzione che ne fa alla figura 50, è « appena appena leggibile » e inoltre è al « verso » di una lettera.

Ciò ci induce a riprodurne un esemplare, prima d'ora non conosciuto, di magnifica nitidezza, posto al « recto » di una lettera, il che ne conferma l'uso per franchigia.

La lettera, in perfette condizioni, porta accanto il bollo postale, di fornitura austriaca, dell'ufficio mittente: « Lovere - 3 Ago. ».

RENZO SEGRE

segue Libia

2371 1921 Espressi *2 diff. 30, 50 c. (3/4) . . . . . L. 40
2373 id. id. *2 diff. 60 su 25, 1,60 su 30 c. (7/8) . . . . . » 75
2376 id. id. *1 val. 1,25/60 (10) » 50
2378 id. id. 1 val. dent. 14 1,25 su 60 c. usato (10a) . . . » 25
2380 1931 Recapito autorizzato *10 c. dent. 11 (12a) . . . . . » 350

2380 2382 2383

2382 1941 id. id. *10 c. bruno (13) . » 10
2383 1943 id. id. *10 c. bruno (14) . » 40
2385 1915 Tasse *5 c. cifra bruna . » 500

2387 id. id. *10 diff. 5 c. a 5 L. (1/10) cpl. . . . . » 400
2390 1925 id. *60 c. cifra bruna (11) » 35
2391 1934 id. *13 diff. 5 c. a 20 L. (12/24) cpl. . . . . » 1200
☐ 2393 1942 id. nuovo tipo *6 diff. 5 c. a 75 c. (25/30) . . . . » 70
2394 1915 Servizio Commissioni *3 diff. (1/3) cpl. . . . . » 100

TRIPOLITANIA

2399 1923 Propaganda Fide *2 diff. 50 c. e 1 L. (3/4) . . . L. 70

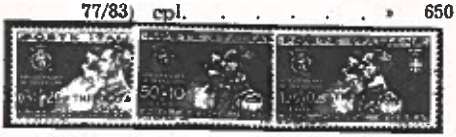
2399-2401

2401 1923 Fascio *3 diff. 10, 30, 50 c. (5/7) . . . . . » 60

2408 1928 2ª Fiera Campionaria *6 diff. 30 c. a 5 L. (50/55) cpl. . L. 250

2408

2412 1930 4ª Fiera *7 diff. 30 c. a 10 L. 77/83) cpl. . . . . » 650



2413 1930 Nozze *3 diff. (84/β) cpl. » 75

2417 1931 5ª Fiera *7 diff. 10 c. a 5 L. (110/116) . . . . . » 400
2418 id. id. *10 diff. 10 c. a 10 L. Espr. P.A. (110/17, 3, 15) cpl. » 750
2420 1933 7ª Fiera *13 diff. P.O. e P.A. (135/141, 25/30) cpl. . . . . » 2000

2421 id. P.A. *4 diff. 50, 75, c. 1, 2 L. (25/28) . . . . . » 200
2422 id. P.A. *6 diff. 50 c. a 10 L. (25/30) cpl. . . . . » 1500

2423

2423 1934 8ª Fiera *7 diff. 10 c. a 1,25 (142/48) cpl. . . . . » 400
2424 id. id. *14 diff. P.O. e P.A. (142/48, 43/49) cpl. . . . » 4500

segue Tripolitania

2425 1934 Mostra Arte Colon. *6 diff. (149/54) cpl. . . . . L. 375

2426 1935 9ª Fiera *6 diff. 10 c. a 2 L. (155/60) cpl. . . . . » 125

2428 1938 12ª Fiera *8 diff. P.O. e P.A. (161/66, 80/81) cpl. . . . . » 175

Posta Aerea:

2432 1931-32 Soggetti vari *2 diff. 50 c. 1 L. (8, 11) . . . . . » 25

2432 2439

2435 1931 5ª Fiera *50 c. (15) . . . . » 40
2438 1933 Zeppelin *6 diff. (31/36) cpl. » 1200

2439 1933 Crociera Balbo *2 diff. (37/38) cpl. . . . . » 625

2441 1934 Primo Volo. Roma-Buenos Aires *4 diff. (39/42) cpl. . L. 200
2443 1934 Circuito Oasi-Tripoli Maggio 1934 *5 diff. 50 c. a 5 L. P.A. 2,25 4,50 (50/52, 55/56) » 700

2444 id. id. *7 diff. (50/56) cpl. . » 9000
☐ 2446 1934 Mostra di Napoli *6 diff. 25 c. a 2 L. (57/62) cpl. . » 400
2448 1931 Recapito Autorizzato *10 c. (4) . . . . . » 25

OCCUPAZIONE FRANCESE
(FEZZAN)

2452 1946 Soggetti vari *15 diff. 10 c. a 50 fr. (28/42) cpl. . . L. 750

OLTRE GIUBA

2455 1925 Franc. Italiani del 1925 sopr. *2 diff. 20, 30 c. (16/17) . . L. 35
2459 1926 S. Francesco *5 diff. (24/28) » 110

2461 1926 Annessione *7 diff. (29/35) » 75

CIRENAICA

2466 1923 Propaganda Fide *2 diff. 50 c. 1 L. (4/4) . . . . L. 70
2468 1923 Fascio *3 diff. 10, 30, 50 c. » 60

2468

2480

☐ 2480 1930 Nozze Principi *3 diff. (59/61) vpl. . . . . » 75
2486 1930 Mostra Coloniale di Napoli *6 diff. (92/97) cpl. . . » 375
☐ 2488 id. id. Posta Aerea *6 diff. (24/29) cpl. . . . . » 400

segue Cirenaica

2490 1932 P. A. Franc. Tripolitania 1931 sopr. Cirenaica *3 diff. (1/3) cpl. . . . . L. 85
2491 id. id. *2 diff. 50, 80 c. (4/5) » 75

☐ 2492 id. le due serie di *5 val. » 150
2493 1943 id. (non emesso) 60 c. arancio (4a) . . . . . » 450

2495 1932 id. *6 diff. 50 c. a 5 L. (6/11) cpl. . . . . » 450

2496 1933 Crociera Zeppelin *6 diff. (12/17) cpl. . . . . » 1200
2497 Crcc. Balbo *2 diff. (18/19) » 625
2498 1934 Primo Volo Diretto Roma-Buenos Ayres 4 diff. (20/23) » 200

SOMALIA

2510 1903 1 besa bruno usato . . . L. 175

2511 1903 *2 besa verde (2) . . . L. 150
2512 1903 2 diff. 1, 2, b. usati (1/2) . » 325
2515 1903 id. *7 diff. (1/7) cpl. . . » 7000
2516 id. id. in quartina . . . » 30000
2517 1905 40 c. su 10 a usato su frammento (Brava) . . . . » 3000
2518 id. id. su framm. (Brava) » 3000
2519 1916 Provvisori *2 diff. (18/19) . » 225
2521 1916 Croce Rossa *4 diff. (20/23) » 500
2525 1923 Propaganda Fide *2 diff. 50 c. 1 L. (47/48) . . . . » 70
2526 id. id. *4 diff. (45/48) cpl. » 135
2531 1926 Franc. del 1906 sopr. del nuovo valore *7 diff. 5 c. su 2 b. 1 L. su 10 a. (71/77) » 175
2533 1926-30 Franc d'Italia del 1901 sopr. Somalia Italiana *7 diff. 2, 5, 10, 20, 25, 60 c. 1 L. (89/93, 94, 96) . . . . » 125

2533-34

2538 1928 id. *50 c. bruno (110) . . » 15
2541 1928 Società Africana *4 diff. (112/115) cpl. . . . . » 75

2543

☐ 2543 1930 Nozze Principi *3 diff. 127/29) cpl. . . . . » 100
2546 1931 V. E. III *50 c. viola (161) » 25
☐ 2549 1932-37 Soggetti vari 10 diff. 5, 10, 15, 20, 25, 30, 50, 75, 1,25, 1,75 (162, 164/168, 170/73) . » 90

2551 id. *1 val da 7 ½ dent. mista (163a) . . . . . » 250
2554 1934 Mostra Coloniale di Napoli 1934 *6 diff. (188/93) cpl. » 375

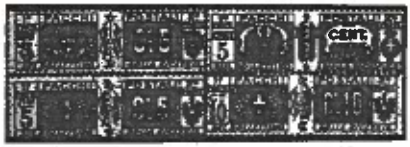
segue Somalia

☐ 2557 1934 P. A. Mostra Col di Napoli *6 diff. (1/6) cpl. . . L. 400
2558 1936 P. A. soggetti pittorici 3 diff. 50 c. 1. 1,50 . . » 30

2562 1907 Tasse *6 diff. 5 c. a 50 c. (1/6) . . . . . » 1200
2565 1909 id. *10 L. sopr. in alto (22) » 140

2562 2565 2566 2570

2566 1923 id. *8 diff. 1 b. a 1 R. (23/30) cpl. . . . . » 250
2568 1926 id. 11 diff. 5 c. a 10 L. usati (31/41) cpl. . . . . » 500
2569 id. id. *3 diff. 2, 5, 10 L. (39/41) . . . . . » 320
2570 1934 id. *13 diff. 5 c. a 20 L. (42/54) cpl. . . . . » 1350
2573 1923-27 Espressi 2 diff. 70/30b. 2,50/60b. (5,7) . . . . . » 100
2576 1937 Espresso *1,25 su 30 B. dent. 14 (6) . . . . . » 600
2579 1941 Recapito Autorizz. *10 c. (8) » 5
2582 1923 Pacchi Postali sopr. nuova moneta *4 diff. 10, 25, 50 B. 1 rup. (18/21) . . . . . » 500



☐ 2584 1926-31 P. P. 5 c. bruno sopr. rossa (25) . . . . . » 275
☐ 2585 id. id. 10 c. azzurro sopr. rossa (26) . . . . . » 350
2588 1931 id. 7 diff. 5 c. a 2 L. (37b/42) » 150
2589 id. id. 3 diff. (soprastampa in rosso) 5 c. 3, 4 L. (37c, 43a, 44a) . . . . . » 225

COMMEMORATIVI DELLE COLONIE ITALIANE

2595 1916 Vittoria *12 diff. cpl. . . L. 200
2596 1923 Propaganda Fide *16 diff cpl. » 500
2597 1923 Marcia su Roma *24 diff. » 1000
2600 1925 Anno Santo *24 diff. cpl. . » 300
2601 1925-26 Giubileo del Re *15 diff. (dent. miste) . . . . . L. 250
2602 1926 S. Francesco *25 diff. cpl. » 500
2603 id. id. usati . . . . . » 650
2604 1926 Istituto Colon. *30 diff. cpl. » 125
2605 1926 Milizia I *16 diff. cpl. . » 200
2606 1927 Volta *12 diff. cpl. . . . . » 1000
2607 1928 Soc. Africana *16 diff. cpl. » 275
2608 1929 Milizia II *16 diff. cpl. . » 350
2609 1929 Montecassino *28 diff. cpl. . » 750
2610 1930 Nozze Principi *12 diff. cpl. » 300
2611 1930 Milizia *16 diff. cpl. . . » 1200
2612 1930 Ferrucci *18 diff. . . . . » 150
2614 1930 Virgilio *30 diff. . . . . » 200
2615 1930 id. *40 diff. cpl. . . . . » 700
2616 1930 Istituto Coloniale Agricolo *25 diff. . . . . » 1000
2617 1931 S. Antonio *28 diff. cpl. . » 450
2618 1932 Dante Alighieri 19 diff. cpl. usati . . . . . » 1000
2620 1933 Zeppelin *12 diff. cpl. . » 2250
2621 1933 Crociera Balbo *4 diff. cpl. » 1200
2622 1934 Roma-Buenos Aires *8 diff. » 350
2623 1934 Duca Abruzzi *16 diff. cpl. » 1000
2625 1934 Mostra Napoli *48 diff. cpl. » 3000
2626 1934 Roma Mogadiscio *6 val. per tre Colonie 18 diff. . » 700
2627 id. id. *6 val. per quattro Colonie 24 diff. . . . » 1000
2630 1937 Augusto *16 diff. cpl. . » 150
2631 1940 Triennale *22 diff. cpl. . » 450
2632 1941 Fratellanza Armi *16 diff. » 500
2635 id. id. *17 diff. cpl. . . » 1000

AI NOSTRI LETTORI

Ricordiamo di non inviare ordinazioni singole inferiori a L. 500: in difetto dovremo addebitare su ogni ordinazione L. 100 per rimborso spese generali. Per ogni ordinazione inferiore alle L. 2000 porto a carico del cliente. Preghiamo di unire ad ogni ordinazione una lista supplementare. Ad ogni richiesta unire il francobollo per la risposta. Ripetere *chiaramente* in ogni lettera nome e indirizzo.

FRA POCHI GIORNI, non appena completato, con le nuove segnalazioni, l'elenco degli annulli lineari, riprenderemo la pubblicazione di **A. Bolaffi:**

I BOLLI E GLI ANNULLAMENTI POSTALI DEGLI STATI SARDI.

ERRATA CORRIGE

N. 35 - Pag. 29 - 1140 . . . . . L. 175
N. 36 - Pag. 32 - 1299 . . . . . » 600
N. 36 - Pag. 33 - 1360 . . . . . » 250

LA STORIA DELL'AUTOMOBILE

narrata dai francobolli

Il brillante successo ottenuto di recente a Torino dal «Salone dell'Automobile» ci ha indotti a tracciare la storia di questo indispensabile strumento della vita moderna, quale appare attraverso le varie emissioni filateliche.

Ruggero Bacone e il nostro grande Leonardo da Vinci profetizzarono o precorsero l'idea di un veicolo indipendente dalla trazione animale, vale a dire di quello che oggi è universalmente conosciuto col nome di *automobile*.

Tuttavia, senza dimenticare i tentativi di Newton per un motore a reazione, dell'olandese Verbiest autore di un motore a caldaia, di Papin, Savary, e Newcomen, che studiarono motori a vapore, bisogna arrivare al 1769 per avere la prima automobile, realizzata da Nicolas Cugnot.

Successivamente gli inventori si moltiplicarono e, specialmente gli inglesi, si distinsero nella costruzione di omnibus e vetture a vapore, ma il mezzo che ha permesso lo straordinario sviluppo dell'automobilismo è stata l'applicazione del motore a combustione interna, o a scoppio, che ebbe negli italiani Barsanti e Matteucci i più noti studiosi.

Il francese Lenoir fu il primo a costruire, nel 1863, una vetturetta con motore a petrolio, munito di un solo cilindro; nel 1883 Delamare, Deboutéville e Malaudier costruirono a Parigi un triciclo con motore a scoppio; nel 1885 il tedesco Daimler brevettò un suo motore a gas di petrolio e, un anno dopo, presentò le prime automobili stradali o su rotaie. Mentre nel 1889, insieme al connazionale Maybach costruiva un quadriciclo e poi otteneva il brevetto per il suo motore a due cilindri a V, un altro tedesco, Benz, presentava la sua prima vettura a petrolio con trasmissione a cinghie: la moderna automobile era finalmente nata!

Fu solo nel 1895 però, che uscirono alcuni veicoli di valore pratico, dovuti a De Dion Bouton, a Mors, Peugeot, alla Ditta Panhard Levassor, che aveva comperato il brevetto di Daimler e, due anni dopo, si iniziava la costruzione delle «Mercedes» con la collaborazione di Daimler, Maybac e Simms.

Le prime vetture con trasmissione ad albero cardanico sono invece dovute al francese Renault, che usciva con automobili di questo tipo nel 1899. In quello stesso anno veniva fondata a Torino la Fiat che, oggi, costituisce una delle più importanti fabbriche del mondo.

E' interessante vedere come questo atto di nascita dell'automobile sia stato documentato sui francobolli, inesausti segnalatori di ogni umana attività.

Nel 1935, ricorrendo il Cinquantenario dell'invenzione, le Poste germaniche emisero due francobolli recanti i ritratti di Daimler e di Benz; e nel 1939 sempre a cura delle stesse poste, il Salone dell'Automobile di Berlino veniva commemorato con una serie di tre valori, in cui si possono vedere, rispettivamente, le due prime vetture costruite da Daimler e da Benz, una moderna «Auto-union» e una «Mercedes», nonchè la vettura utilitaria «K. D. F.». Da notare che la stessa serie venne opportunamente sovrastampata per le Corse del Nurburgring-Rennen e che, oggi, sta diventando assai rara con tale sovrastampa.

Ma queste automobili non sono le prime ad apparire sui francobolli, come pure, tali francobolli — che glorificano gli inventori delle automobili — non sono stati i primi ad essere illustrati con automobili.

Fin dal 1901, nella serie emessa negli Stati Uniti a ricordo della Esposizione di Buffalo, si poteva ammirare un'automobile (valore

da 4 cents, bruno e nero); la Bosnia, nel 1906, illustrava con un'automobile il francobollo da 50 heller, bruno; nuovamente gli Stati Uniti riproducevano un'auto postale nella serie « rossa » dei pacchi, del 1912, e in quella degli Espressi del 1925 (20 cents, nero). Successivamente un'auto apparve fra gli espressi russi del 1932; negli espressi bulgari del 1939 (6 e 8 leva); nella serie pacchi, pure della Bulgaria, del 1941 (3, 8 e 20 leva). La Svizzera ha dedicato al pullman un francobollo nel 1937 e nel 1946, e la Finlandia due valori nel 1946. La Cina, recentemente, ha emesso una serie per il servizio di autocorriere.

Altri francobolli con autofurgoni e vetture postali sono stati emessi in Serbia nel 1943, durante la occupazione tedesca, mentre nel 1939 la Jugoslavia ha dedicato al Circuito automobilistico di Belgrado una intera serie, nella quale sono state riprodotte per la prima — e finora per l'ultima — volta, vetture da corsa. La Nuova Zelanda ha emesso nel 1939 un francobollo per espresso nella cui vignetta si vede un'automobile da turismo.

Questi sono tutti i francobolli dedicati alle automobili; come si vede non sono molti. Sono però quasi tutti assai belli e si può dire quindi che la raccolta di essi sia, fra quelle ideologiche, una delle più interessanti e poco conosciute.

FRANCO CIARROCCHI

I classici
LIQUORI BENEDETTINI

ANTHEMIS
PARTENIO
ROMITO
VERGINIANO

sono i preferiti.

Abbazia Padri Benedettini
MONTEVERGINE (Avellino)

I Filatelisti sono, non solo degli esteti, ma anche dei buongustai!
Questi sono i loro **RITROVI:**

MERANO
VIA PORTICI, 50
Tel. 25-80
Ristorante Turri
di Primo Egi

TORINO
P. CARIGNANO, 2
Tel. 46-690
Ristorante Cambio
Dal 1776 soddisfa i palati più esigenti

TORINO
VIA ROMA, 234
Tel. 53-090
Ristorante Cuculo
Specialità marinare

M.I.R.C.A. - MILANO
CLASSIFICATORI E MATERIALE FILATELICO
IN VENDITA OVUNQUE

LA BUSSOLA
Galleria e Libreria d'Arte
●
TORINO
Via Po n. 9 — Telefono 48994

L'EMIRATO DI BAHAWALPUR RESISTE DA 200 ANNI!

Vi è una regione nell'India, limitata a nord dalla striscia delle propaggini di monti che saldano l'altipiano iranico alla catena dell'Himalaia, e a sud da ubertose pianure, che è conosciuta con il nome celebre di « Terra dei 5 Fiumi ».

Essa è il Punjab, ed è percorsa dallo Jelham, dal Chenab, dal Ravi, dal Beas e dal Sutlej, che si riuniscono, infine, per formare uno dei più imponenti corsi di acqua del mondo: l'Indo! Anticamente il Punjab era considerato come l'India vera e propria, ed è per questo che nelle sue terre si svolsero, attraverso i secoli, le più grandi lotte per la conquista della terra di Brahma. E' certo che nel 326 a. C. il Punjab era dominato dai Macedoni di Alessandro Magno e che il Re Poro tentò vanamente di opporsi alle armate del Condottiero.

Fu il Re Candragupta, della stirpe dei Nanda, che riuscì a scacciare gli invasori nel tentativo di unificare l'India e che ebbe la meglio sul successore di Alessandro, Seleuco Nicatore. Da allora il Puniab potè dirsi libero, ma, ben presto, le lotte intestine favorirono le invasioni dall'esterno e la ricca regione dall'VIII fino al XVIII secolo venne conquistata e dominata dai Musulmani.

L'impronta islamica è quindi caratteristica in quel Paese, oggi, è abitato da indù dediti alla religione di Maometto.

Nel 1600, ecco profilarsi all'orizzonte la inglese Compagnia delle Indie, che doveva in breve soggiogare tutta la penisola, e, di rimando, scoppiare le rivolte, le cospirazioni, le lotte armate, nella speranza di riacquistare la indipendenza.

Una effimera indipendenza si guadagnarono, difatti, molte province indiane rette da Principi e, fra queste, nel Punjab, quella che doveva prendere il nome dal suo Capo, l'Emiro Bahawal.

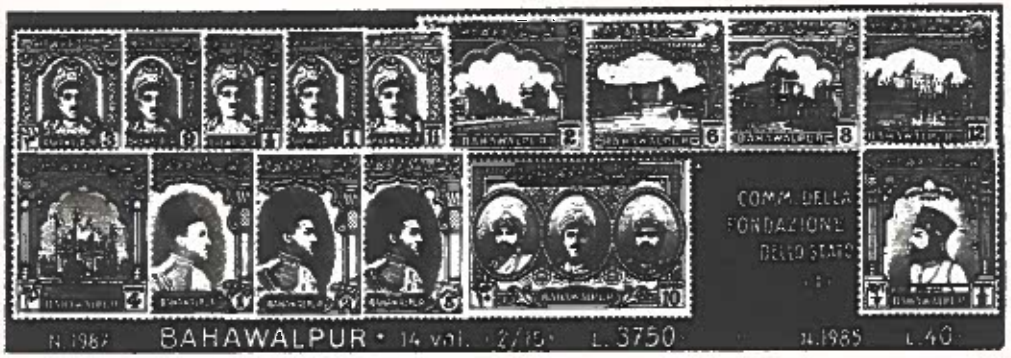
Costui, insofferente della dominazione straniera, agitò il vessillo verde del Profeta invitando i suoi sudditi a combattere gli inglesi, e, dopo alcuni anni di guerre senza quartiere, riuscì ad ottenere il riconoscimento della indipendenza per la sua terra e per le sue genti. Nacque così il Principato di Bahawalpur, dalla capitale omonima, e Bahawal venne acclamato Emiro con il nome di Bahawal 1° Khan Abbasi.

Egli governò con grande saggezza il suo popolo e altrettanto fecero dopo di lui i suoi discendenti che ancor oggi siedono amati e rispettati sul Trono del piccolo Stato, il quale, con altri 559, costituisce l'India intera.

Ora che, per virtù di una lotta secolare, l'India ha finalmente la propria indipendenza (sia pure come Dominio britannico), un tributo di riconoscenza è stato dato alla memoria dell'Emiro Bahawal *Khan 1° Abbasi*, vessillifero della libertà, e gli è stato dedicato un bellissimo francobollo (il primo di posta regolare del Principato) in cui egli è fieramente ritratto con il caratteristico copricapo recante le insegne del potere, che potevano avere soltanto gli eletti da Allah e i venerati dal popolo.

Di modicissimo prezzo facciale, e di squisita fattura ad incisione, il bellissimo valore di posta è entrato subito a far parte delle collezioni; e noi ci auguriamo che questa nostra memoria sul personaggio che vi è effigiato valga a far apprezzare ancora di più la graziosa vignetta.

FRANCO CIARROCCHI



N. 1986 - BAHAWALPUR - Soggetti diversi (2/12) . . . . . L. 700

NOTIZIARIO

UN ANNULLO speciale è stato emesso a Milano sulla corrispondenza aerea spedita il 19 settembre scorso in occasione della celebrazione della « Giornata aerea della Madonnina ».

LA NUOVA serie aerea, di cui prossimamente verranno dotate le poste algerine, è attualmente allo studio presso i competenti uffici del Governatorato e, non appena saranno stati approvati i relativi bozzetti, verrà stampata a Parigi.

IL RE di Egitto cura di persona la scelta dei soggetti e dei colori per i francobolli del suo paese. Dobbiamo riconoscere che Re Faruk è dotato di uno squisito senso artistico (oltre che di una vera passione per la filatelia) poichè i francobolli egiziani sono davvero fra i più belli del mondo!

FUORI CORSO in Francia sono stati dichiarati i francobolli commemorativi della Rivoluzione del 1848 e quello celebrativo dell'Abbazia di Conques.

IN CARATTERI LATINI, oltre che in ebraico, recheranno, d'ora in avanti, le iscrizioni, i francobolli dello Stato di Israele, avendo quel Governo dato la propria adesione all'Unione Postale Universale.

ICARO appare, su di un francobollo di posta aerea da 10 franchi, che completerà la serie emessa in onore dei pionieri dell'aviazione dal Principato del Liechtenstein. Così anche il primo uomo che abbia tentato di volare avrà la sua glorificazione sulla serie predetta. Icaro e il suo mito erano però già stati trattati come argomenti di illustrazione filatelica per francobolli di Grecia e di Lettonia.

SVALUTATISSIMO il Peso del Messico rispetto al Dollaro di cui rappresenta ogni appena 15 cents. Di conseguenza i francobolli messicani andranno d'ora in avanti più a buon mercato, con grande gioia dei collezionisti che apprezzano la bellezza delle emissioni messicane, ma che ne erano tenuti lontani dal loro alto costo, relativo al cambio.

BASTA con i sovraprezzi — sembra abbia detto il Principato di Monaco — annunciando che, d'ora in avanti, all'infuori di una serie annuale dedicata alla Gioventù tutte le altre emissioni avranno carattere assolutamente normale. Che si vada davvero verso la moralizzazione della filatelia?

GRADUALMENTE i nuovi francobolli olandesi con la effige della Regina Giuliana sostituiranno i valori ancora in corso con il ritratto della Regina Guglielmina: e cioè mano a mano che un valore si esaurirà, si provvederà a rimpiazzarlo con il corrispondente del nuovo tipo.

AUMENTATO il valore dei francobolli neozelandesi nei mercati filatelici, in seguito alla equiparazione della sterlina locale a quella britannica; la sterlina di Wellington era, finora, quotata alcuni punti di meno di quella inglese.

A FAVORE delle vittime delle inondazioni verrà, quanto prima, emessa nella Saar una serie di francobolli gravati di sovratassa. E' questa la prima serie di beneficenza emessa in Germania dalle Autorità francesi nei territori da esse controllate.

CON VIVO favore, e con notevoli risultati economici nel campo filatelico, sono state accolte negli Stati Uniti le recenti numerose emissioni. La ragione di questo pieno successo sta tutta nel costo modicissimo, nella perfetta esecuzione e nella organizzazione di lancio che la stessa autorità statale fa dei propri francobolli.

IN ISLANDA verrà prossimamente messa in vendita una nuova serie di posta aerea che avrà un valore facciale complessivo di 14 corone.

PARECCHI soggetti figureranno nella serie di Posta Aerea dello Stato di Israele attualmente in preparazione a Tel Aviv. Prezzo facciale 380 mills. Una serie di segnatasse è stata, inoltre, ottenuta sovrastampando con la dicitura « SEGNATASSE » i francobolli di posta ordinaria in corso.

DAL 1° AL 16 maggio scorso, nello Stato di Israele (Palestina) sono state usate postalmente numerose vignette non postali, recanti un timbro a mano « Posta ». A Gerusalemme però venne applicata una sovrastampa a caratteri tipografici. Ne daremo maggiori dettagli appena essi ci perverranno.

FRANCOBOLLI differenziali da 1,50 e 3,80 yen, possono chiamarsi quelli giapponesi emessi recentemente per colmare la differenza fra le vecchie e le nuove tariffe postali.

IL MONOPOLIO giapponese dell'alcool venne creato esattamente 30 anni fa; uno speciale francobollo commemora l'avvenimento.

UN'ALTRA serie sportiva di cinque valori è stata emessa il 10 corrente dalle poste di Tokyo. I soggetti sono tutti differenti. In dicembre, poi, verrà ripresa la consuetudine di dedicare una serie annuale di francobolli ai Parchi Nazionali.

FUORISACCO

IL GRANDE SAGGIO

consiglia...

CHINA MARTINI

QUANDO LA TAVOLA INVITA A LAUTI PRANZI

PERCHÈ LA CHINA MARTINI È UNA DELIZIOSA PREMESSA ALLE RAFFINATEZZE DEI BUONGUSTAI

MARTINI

la Settimana del COLLEZIONISTA

CONCORSO FILATELICO n. 5

(Decreto Min. n. 16923)

Dotato di premi per L. 10.000 in francobolli o in contanti a scelta dei concorrenti offerti dalla Ditta A. Bolaffi. Ogni concorrente deve indicare su una cartolina quali sono i francobolli che compongono questo esemplare riprodotto precisando il suo indirizzo e se desidera ricevere il premio in denaro. Sulla cartolina, da spedire a « Concorso Filatelico Settimana Filatelica », Cassetta postale 335, Torino, entro il 20 novembre va applicato il tagliando di convalida. (Preghiera di affrancare con francobolli commemorativi).

CONCORSO FILATELICO N. 5

DOTATO DI 10.000 LIRE DI PREMI

OFFERTI DALLA DITTA A. BOLAFFI - TORINO

2° BANDO

Tagliando di convalida da applicare dal concorrente sulla cartolina postale

Ogni numero L. 25 (arretrato il doppio). Abbonamento Trimestrale 300 - semestrale 550 - annuale 1000 - estero il doppio. Subscribe to « SETTIMANA FILATELICA » the weekly magazine publishing FIRST IN THE WORLD new issues of Italy, San Marino, Vatican City - Agent for U.S.A. & Canada: D. S. Bolaffi, 551 Fifth Ave. New York. — Yearly Subscription: $ 4.

G. BOLAFFI, Direttore resp. — Aut. Trib. 28 agosto 1948 S. C. O. T. — Editrice S. A. T. E. T. (Società An. Tipografico Editrice Torinese) Via Bertola, 4, Torino — Distributore: MESSAGGERIE ITALIANE, MILANO
Spedizione effettuata da MILANO.